



Al Messina resta l'ottima prestazione. Manca ancora il cinismo delle big

## Descrizione

Quella del “**Menti**” è da considerare come un'altra tappa di un percorso di crescita che non può esaurirsi alla fine di questa stagione, come uno scotto da pagare per raggiungere un futuro migliore. Se si chiedeva rispetto e dignità al Messina l'obiettivo è stato raggiunto in pieno, perché contro la **Juve Stabia** i ragazzi di **Lello Di Napoli** non meritavano di perdere, considerato che dopo **Melfi** e **Matera** quella offerta domenica è una delle migliori performance esterne dei peloritani, che hanno dovuto fare i conti con un avversario costretto a conquistare i tre punti per tenere a bada le dirette concorrenti, tutte vittoriose.



Lungo stop all'orizzonte per lo sfortunato Barilaro (foto Massimiliano Colombo)

Le maggiori motivazioni erano dunque dalla parte dei ragazzi di mister **Zavettieri**, mentre di fronte c'era un **Messina** incerottato e con una difesa da inventare. Nonostante tutto i peloritani non hanno recitato la parte della vittima sacrificale, mostrando sprazzi di ottimo calcio, a partire dall'azione che ha portato al gol di **Scardina**, che ha ottenuto la giusta ricompensa dopo tanto lavoro sporco e qualche occasione sprecata nelle precedenti giornate. La Juve Stabia ha reagito subito e soprattutto dal lato di **Barilaro** ha sfondato con eccessiva facilità, ma ha dovuto fare i conti anche con la sfortuna e con tre pali che hanno impedito a Polak, **Nicastro** e **Lisi** di pareggiare.

Nelle difficoltà, però, è uscito fuori il Messina, che non è stato rintanato ad attendere gli avversari, ma



ha messo in gola al pubblico di casa sfiorando a più riprese il colpo del ko. Qui entra in scena il grammarico di Lello Di Napoli, perché la girata ravvicinata sotto misura di **Tavares** e le occasioni capitate a **Gustavo** potevano chiudere il match, anche perché non erano un caso ma della qualità e della rapidità che i peloritani sono riusciti a sfoderare negli ultimi 25 metri.



Lello Di Napoli in panchina a Castellammare (foto Massimiliano Colombo)

**Baccolo** in mezzo al campo ha dato il giusto dinamismo, **Giorgione** e **Fornito** ripartivano sempre con grande pericolosità mentre lo scambio dei ruoli tra Tavares e Scardina ha spesso disorientato la vulnerabile coppia centrale delle vespe formata da **Polak** e **Romeo**. Qui subentra la poca cattiveria di una squadra che deve crescere ed a cui manca il cinismo nel mettere al tappeto l'avversario.

Poi a farla da padrone sono stati gli episodi, con la porta giallorossa, fino a quel momento stregata per i campani, violata per ben due volte grazie ai penalty realizzati da **Favasuli**. Sarebbe ingeneroso, oltre che ingiusto, gettare la croce addosso al giovane **Fusca**, lanciato nella mischia per la "moria" di difensori ma che fino a quel momento si stava guadagnando la pagnotta. Ancora 360 minuti prima dell'ultimo triplice fischio della stagione: il Messina deve impiegarli per continuare quel percorso di crescita auspicato da tutti.

## Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

## Tag

1. Acr Messina
2. Juve Stabia
3. Lello Di Napoli
4. Scardina

## Data di creazione

12 Aprile 2016

## Autore

macauda